

Condividi:

(Ultimo aggiornamento: 11 Novembre 2021)

Dopo secoli di scontri tra le città sumeriche, fattore che indebolisce notevolmente il benessere e la stabilità politica delle città-stato stesse, una popolazione nomade dedita alla pastorizia, gli **Amorrei**, conduce continui attacchi contro i **Sumeri**. Anni di lotta si concludono con la riappacificazione e la fusione dei due popoli in uno: i **Babilonesi**, cosiddetti da *babel*, antico termine che significa “confusione”. In effetti, così alto è il numero di persone che entra nella città di Babilonia e tanto diverse sono le loro lingue che, per evitare il collasso e l’anarchia, si decide di imporre delle ferree regole.



Stele di Hammurabi, particolare del bassorilievo

Il primo impero babilonese nasce intorno al 2000 a.C. e raggiunge il suo

splendore sotto il governo del re **Hammurabi**. Il più famoso **contratto sociale** legato alla figura di questo sovrano è un **codice**, un insieme di regole scolpite su una pietra durissima ed esposto fuori dalle mura della città, accanto alla porta d'entrata.



Stele di
Hammurabi
nel suo
insieme

La stele è stata ritrovata a **Susa** (l'antica Sush dell'Elam, oggi Iran) nel 1901. Oggi è custodita al Louvre (Parigi).

Il **codice di Hammurabi** rappresenta il primo esempio di leggi scritte della storia. Esso è composto da 282 leggi che disciplinano il commercio, la proprietà, i prezzi, i salari e la famiglia. Le leggi sono scolpite in caratteri cuneiformi su una stele, il cui punto più alto vede la rappresentazione della consegna delle stesse leggi da parte del re Hammurabi al **dio della giustizia Shamash**. Il gesto evidenzia la volontà, da parte dell'autorità reale, di sancire l'origine divina delle leggi.

Il regno di Hammurabi è datato tra il 1792 e il 1750 a.C.: abile condottiero e

conquistatore riesce a sottomettere le antiche città-stato sumeriche per dar vita a un unico regno. Grazie alle opere pubbliche impiantate, soprattutto rivolte alla canalizzazione delle acque e a nuovi sistemi di irrigazione, Hammurabi garantisce benessere a tutta la sua popolazione e il suo impero è uno dei più vasti della storia.



Ricostruzione dei giardini pensili di Babilonia, da nationalgeographic.it.

Testimoni di questa ricchezza sono i **giardini pensili di Babilonia** della regina Semiramide (VII sec. a.C.), circondati da possenti mura (da 6 a 24 metri di spessore), ai quali si accedeva tramite nove gigantesche porte. Oggi ne sono

state portate alla luce quattro: quella dedicata alla **dea Ishtar** è rivestita con mattoni smaltati d'azzurro e bassorilievi raffiguranti tori, leoni e draghi con la testa di serpente (oggi *Pergamon Museum*, Berlino).



Particolare delle mura babilonesi, Pergamon Museum, Berlino.
Condividi: